



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PMI

### **Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'Area di crisi industriale complessa dei territori della Val Vibrata Valle Tronto – Piceno.**

Il giorno 13 aprile 2016 alle ore 15,00 presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, si è tenuta una riunione con i seguenti punti all'o.d.g.:

1. aspetti infrastrutturali del completamento del collegamento Pedemontana Abruzzo – Marche;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti i soggetti indicati nel foglio firme allegato

**Per il MISE** apre i lavori il dr. Calabrò il quale informa che la riunione verterà in via prioritaria sugli aspetti infrastrutturali, alla luce dei documenti della Provincia di Teramo inviati a tutti i presenti con la convocazione e pertanto dà la parola ai rappresentanti del MIT - Direzione Generale Strade, Autostrade, Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali.

**Per il MIT**, il rappresentante Baldazzi fa presente che la rete stradale di interesse nazionale che interessa l'area della Val Vibrata, attraversata dalla costruenda S.P. 3 Pedemontana, è costituita da una maglia omogenea formata, a nord dal R.A. 11 “raccordo autostradale Ascoli-porto d'Ascoli”, a sud dalla S.S. 80 racc. “di Teramo”, a est dalla S.S. 16 “Adriatica” e a ovest dalla S.S. 81 “Piceno-Aprutina”. All'interno di tale maglia c'è la ex S.S. 259 “Vibrata” parallela al R.A. 11 che collega la S.S. 16 alla S.S. 81 la quale è stata declassificata a strada di interesse regionale a seguito del trasferimento delle strade avvenuto con la legge Bassanini. Mentre il progetto della S.P. 3, parallela alla S.S. 81, collega la S.S. 80 racc. al R.A. 11. Tutto quanto sopra premesso si informa che è allo studio da parte del MIT una ipotesi di riorganizzazione della rete stradale di interesse nazionale nella quale è stata previsto una possibile riclassificazione della ex S.S. 259. Mentre per quanto concerne la S.P. 3 non può essere presa in considerazione una sua riclassificazione sino a quando non ne sarà completata la costruzione che la renda funzionale alla rete stradale di interesse nazionale.

Si fa in ogni caso presente che la procedura di classificazione prevede, in caso di trasferimenti tra Stato e Regione, l'emanazione di un D.P.C.M. e che tale procedura è sospesa dal 2010 in quanto le risorse finanziarie che seguono il trasferimento di strade sono state azzerate dalle intervenute leggi finanziarie, come preso atto nel documento conclusivo del Tavolo Tecnico sulla viabilità del 4.12.2013 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale hanno partecipato le

Amministrazioni coinvolte (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno e Anas).

Si fa altresì presente che alla luce delle criticità sopra evidenziate risulta inoltre difficile ipotizzare una tempistica per portare a compimento l'eventuale procedura di riclassificazione di ex strade statali.

**Per la Provincia di Teramo**, il Consigliere incaricato alla funzione Viabilità e Bilancio, Mauro Giovanni Scarpantonio, sottolinea l'importanza strategica della S.P. n. 3 Pedemontana Abruzzo Marche, invitando il Tavolo Tecnico a creare un percorso procedimentale al fine di mettere in condizione il MIT di poter finanziare il completamento della Stessa S.P. n.3, acclarando così, quanto già previsto nel riconoscimento dell'Area di Crisi complessa Vibrata Picena. Si ricorda che già nel decreto di riconoscimento si richiama la S.P. n. 3 come opera strategica e come elemento necessario per stimolare le aziende a localizzarsi dentro il perimetro dell'Area di Crisi complessa Vibrata Picena. In merito alla proposta fatta da Confindustria Ascoli, la quale propone un elenco di opere pubbliche, si ritiene che prima di essere inserite nell'Accordo di Programma devono essere valutate da un apposito tavolo tecnico e messe a sistema con una serie di opere necessarie anche sul versante abruzzese. Si evidenzia che le opere pubbliche da inserire nell'Accordo di Programma devono essere opere realizzabili che costituiscano un fattore localizzativo per le imprese.

La Provincia si impegna a depositare un elaborato descrittivo dello stato dell'opera infrastrutturale.

**Per il MISE**, il dr. Calabrò conferma che il collegamento infrastrutturale in esame è strategico per l'area di crisi industriale complessa ed entrerà nel PRRI.

**Per il MIT**, l'arch. Pastore evidenzia che il finanziamento dei lotti mancanti non può essere reperito nell'ambito del Contratto di Programma MIT/ANAS, in quanto riservato alla realizzazione di nuove opere e la manutenzione della rete stradale di interesse nazionale, quindi classificata come statale, e pertanto va ricercato in altri canali. Sarebbe utile, a tal fine, un cofinanziamento. Precisa che, per quanto a conoscenza, la questione non è mai stata posta come urgente e prioritaria dalla Regione Abruzzo.

**Per Invitalia**, interviene il dr. Diotallevi il quale ritiene che anche in materia di opere infrastrutturali ci si debba dare delle priorità e si possano seguire percorsi più rapidi, privilegiati, seppur nelle disposizioni di legge.

Le due Regioni devono concertare delle priorità attraverso un documento condiviso che riporti lo stato dell'arte e i fabbisogni.

**Per la Regione Marche**, il dr. Costa richiama la nota di Confindustria Piceno inviata in data odierna (che si allega al presente verbale) nella quale occorre scegliere delle priorità di interventi. Devono arrivare proposte coerenti da parte delle Regioni, in concertazione con gli enti territoriali.

**Per il MIT**, l'arch. Pastore alla luce delle questioni emerse nell'ambito della riunione ritiene opportuno discuterne in sede MIT - una volta fatti gli opportuni approfondimenti e ricevuto il documento specifico e unitario da parte delle due Regioni comprendente lo stato dell'arte, le urgenze e le priorità condivise - nell'ambito di un tavolo tecnico all'uopo convocato. Invita pertanto la Provincia di Teramo ad inoltrare la relativa istanza alla Direzione generale competente del MIT.

**Per il MISE**, si ritiene che sarebbe auspicabile che al tavolo fosse invitata anche ANAS S.p.A.

**Per Invitalia**, interviene il dr. Diotallevi il quale chiede che con urgenza si programmi un incontro con i Comuni dell'area e i Consorzi Industriali, per collaborare alla mappatura delle aree immediatamente disponibili e per quelle che necessitano di infrastrutture, sottolineando che quest'ultima è una novità importante che si è voluto introdurre.

Chiede anche incontro urgente sul territorio con i rappresentanti delle Banche del territorio.

La riunione termina con i seguenti appuntamenti:

- predisposizione di un documento unitario sugli aspetti infrastrutturali e focus sulla Pedemontana, da esaminare in apposito incontro presso MIT , presente anche ANAS S.p.A., che sarà convocato con data da definirsi a breve.
- Incontro da definire la data presso la sede di Piceno Consind con Comuni interessati, Consorzi industriali e Banche.

Il Verbalizzante  
(dr.ssa Isabella Giacosa)

